

Tramessa al Comune V.V.F.

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROVINCIA DI BRINDISI**

LEGGE 5.8.1978, n°457 - P.I. n°001/86/1

**LAVORI DI COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P. IN BRINDISI -
- RIONE PERRINO - ZONA 167 - COMPARTO "B" - LOTTI n°1-2
3 e 4.-**

PROGETTO DI VARIANTE

Brindisi 11, 11.5.1984

**Il Progettista
(Dott. Arch. Pietro ORESTA)**



Visto: Il Presidente

(Michele NARCISI)



Premesso che:-il progetto originario relativo alla costruzione di alloggi di E.R.P. in Brindisi - Rione Perrino - Zona 167 - Comparto "B" - Lotti n°1-2-3 e 4, è stato approvato dalla C.E.C. nella tornata del 15.7.1982;-che per il predetto codesto Comando ha espresso il proprio parere favorevole con nota n°1507/10491 del 22.6.1982;- che lo stesso nel corso dei lavori ha dovuto subire delle lievi varianti, che qui di seguito vengono descritte in dettaglio.

Dette varianti sono state dettate esclusivamente dalla necessità, sulla scorta delle recenti esperienze negative riscontrate sugli edifici a spina già consegnati ai legittimi assegnatari, afferenti la assoluta mancanza di protezione delle scale e ballatoi comuni che, per le loro caratteristiche progettuali, previste nella zona, sono completamente esposte all'azione delle intemperie con conseguente grave disagio per gli occupanti detti alloggi e conseguenti continue rimostranze nei confronti di questo I.A.C.P. da parte degli stessi.

Per tali motivi questo Istituto ha sentito la necessità di apportare le suaccennate lievi varianti al progetto originario, limitate ai soli volumi tecnici delle scale e ad alcuni servizi condominiali, per il loro miglioramento, perché dettate, come suaccennato, dalla necessità di evitare il ripetersi dei predetti disagi anche ai futuri assegnatari delle suddette palazzine.

Pertanto questo Istituto ha provveduto a redigere il relativo progetto di variante che sottopone al preventivo esame di codesto Comando per il rilascio del relativo nulla osta e che qui di seguito descrive in dettaglio.

Nella realizzazione delle opere di sistemazione esterna è stato necessario, per la mancanza nella zona di adeguata rete di smaltimento delle acque bianche, realizzare una vasca di raccolta delle acque piovane dei locali box, ubicati sotto il piano stradale, dotata di impianto di sollevamento per lo smaltimento delle predette sulla superficie stradale. Dettà impianto sarà dotato anche di pompa a scoppio che entrerà automaticamente in servizio in caso di mancanza di energia elettrica, durante il corso di precipitazioni atmosferiche. (Tavv. A2/1 ed A4/1-Bis).

Al piano terra delle palazzine (Tavv. A5/1), ai soli alloggi ubicati lateralmente ai vani scale, allo scopo di migliorare la luminosità del vano ingresso-soggiorno, si è provveduto a dotare lo stesso di

una finestra di dimensioni e caratteristiche identiche a quelle delle altre finestre.

Si é provveduto altresì dotare gli ingressi ai vani scale, allo scopo di migliorare l'abitabilità delle palazzine, di chiusura con vetrata metallica e provvedendo di conseguenza a realizzare anche l'impianto di campanelli con citofono ed apriportone elettrico, con funzionamento da ogni singolo appartamento.

Al primo piano (Tav. A6/1) é stata realizzata la chiusura di alcuni tratti laterali estremi esterni della muratura d'ambito dei vani scale e la chiusura con vetrata, munita di apparecchiatura a Wasistass, nonché la copertura del solo ballatoio della scala a sinistra della palazzina a due scale, il tutto per proteggere dalle acque meteoriche sia i vani scale che il predetto ballatoio.

Al terzo piano (Tav. A8/1) é stata realizzata, come per il precedente primo piano, la chiusura dei tratti estremi della muratura d'ambito delle scale; la copertura di un tratto scoperto del ballatoio di passaggio della scala estrema a sinistra, del fabbricato a due scale; la copertura dei ballatoi di accesso ai vani motori, per le scale dotate di scensori; la chiusura delle aperture a prospetto, dei vani scale, con infissi metallici aventi apertura a Wasistass.

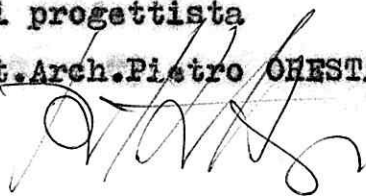
In detto primo, per consentire l'accesso ai cavadi di servizio, é stato necessario a variare l'ubicazione delle apparecchiature igienico-sanitarie nonché quella delle finestre di detti vani.

Al piano della copertura (Tav. A9/1) é stato provveduto alla chiusura del lato esterno dei torrini delle scale, provvedendo a dotare le uscite sulle coperture di porte metalliche con apertura all'esterno.

Infine per migliorare la distribuzione idrica degli alloggi é stata installata una centrale idrica autonoma per la palazzina ad una scala, ubicandola in adatto vano al piano seminterrato, sulla verticale del vano scala.-

Brindisi lì, 11/5/1984.

Il progettista
(Dott. Arch. Pietro ORESTA)



Visto: Il Presidente

(Michele NARCISI)

